

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso	BENI CULTURALI (1343925)
Nome inglese	CULTURAL HERITAGE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2601L31 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/10/2013 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://htt://beniculturali.campusnet.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi storici
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Beni Culturali Archivistici e Librari <i>approvato con D.M. del30/05/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	14/12/2009

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'esperienza del precedente corso triennale ha dimostrato la necessità di una formazione di base comune per le professioni mirate alla tutela, gestione e valorizzazione dei Beni Culturali. L'impianto è stato quindi mantenuto anche nella proposta del nuovo ordinamento, con una solida formazione umanistica, garantita da un minimo di 5 esami nell'ambito delle attività formative di base e la possibilità di attivazione di più curricula, per garantire la preparazione specifica nei diversi settori, archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, geografico e paesistico. Al fine di garantire allo studente l'"approfondimento critico degli argomenti evitando la dispersione dell'impegno su un numero eccessivo di discipline" (DM 270, art. 3, comma 4), è stata prevista una maggiore attenzione all'ambito delle discipline caratterizzanti, alle quali sono dedicati da 7 a 10 esami sul totale dei tre anni per ciascun curriculum, pari a circa la metà dei crediti complessivi del corso. Inoltre, per fornire una preparazione non solo teorica, è stata introdotta la possibilità di seguire attività laboratoriali organizzate dal CdL e scavi archeologici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è sostanzialmente favorevole. La denominazione del corso è comprensibile e pertinente. L'ampio range previsto per le attività caratterizzanti e di base sembra motivato dall'intenzione di prevedere un percorso archivistico librario che porterà alla disattivazione del corso parallelo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono espressi in modo chiaro. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative esprime, sia pure in modo molto conciso, l'interesse e l'apprezzamento degli Enti rappresentati, anche se sarebbe stata auspicabile una nuova consultazione. Gli obiettivi formativi specifici risultano indicati in modo chiaro, ancorché sintetico. I descrittori europei sono sufficienti quanto ai contenuti, anche se talvolta ricalcano gli obiettivi qualificanti della classe, e mancano le modalità didattiche di raggiungimento dei risultati indicati. Le conoscenze in ingresso risultano sufficientemente indicate, anche con riferimento alle modalità di accertamento. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'offerta interdisciplinare notevolmente estesa. Le caratteristiche della prova finale sono adeguate in termini di modalità di svolgimento e di CFU attribuiti. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono indicati in maniera sintetica, ma sufficientemente precisa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 ottobre 2013, alle ore 10.30, presso il Seminario Arte del VI piano di Palazzo Nuovo, si è svolto l'incontro con le Parti Sociali. Alla riunione partecipano i Presidenti (o i loro delegati) dei CdS dei quali il Dipartimento di Studi Storici è di riferimento unico e i Rappresentanti delle seguenti Istituzioni ed Enti: Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte; Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie; Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta; Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta; Archivio di Stato di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Regione Piemonte Settore Musei e Patrimonio Culturale; Regione Piemonte Settore Biblioteche - Archivi ed Istituti Culturali; Palazzo Madama e Museo Civica d'Arte Antica (Torino); Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali Federico Eusebio (Alba). Il Vice-Direttore per la Didattica del Dipartimento presenta sinteticamente gli ordinamenti e piani carriera dei CdS, i criteri e le linee che orientano l'adeguamento dell'offerta formativa (rafforzamento di una comune formazione di base dei CdL e, al loro interno, dei diversi curricula, e della possibilità di completare adeguatamente gli studi con

l'offerta formativa di secondo livello). Dopo ampia discussione, le Parti Sociali intervenute apprezzano sostanzialmente l'impianto didattico dei CdS e gli adeguamenti proposti; dal confronto emerge anche l'intenzione di integrare contenuti formativi universitari ed esperienza extrauniversitaria, con l'obiettivo di consentire ai laureati di operare con compiti subordinati (per i CdL) o di responsabilità (per i CdLM) presso Istituzioni di Tutela, Fondazioni, Case Editrici ed Enti Privati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di formare operatori professionali nell'ambito dello studio e della tutela dei Beni Culturali archeologici, storico-artistici, archivistici e librari, geografici e paesistici, sia attraverso una solida formazione teorica di base, sia con attività professionalizzanti: seminari, visite didattiche, laboratori informatici e di schedatura di materiali, partecipazione controllata a scavi e allestimenti espositivi, gestione del patrimonio, escursioni e ricognizioni geografiche, catalogazione, repertoriazione, costituzione di reti e banche dati, gestione informatizzata e digitale.

Il corso prevede una parte comune obbligatoria, interdisciplinare, svolta principalmente nel primo e nel secondo anno, e in una parte specifica per ciascun curriculum, tra il secondo e il terzo anno. I curricula permettono di selezionare le attività caratterizzanti più idonee alla preparazione nello specifico settore professionale scelto (soprintendenze di ambito archeologico e storico-artistico, musei, parchi archeologici, biblioteche, archivi, gallerie d'arte, enti locali, assessorati alla cultura, case editrici, ecc.).

L'obiettivo formativo è quello di una figura di operatore autonomo o inserito in strutture cooperative, in enti pubblici e privati, con competenze relative alla gestione del patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, geografico e paesistico. Il percorso di studi consente di acquisire competenze sia nell'ambito delle discipline caratterizzanti, sia in quello delle discipline di base (principalmente letterarie e storiche), prevedendo la conoscenza di almeno due lingue europee; il laureato è in questo modo in possesso dei presupposti necessari al completamento della preparazione attraverso una laurea magistrale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

OBIETTIVI. I laureati avranno capacità di valutare e acquisire criticamente dati e informazioni e di sapere attingere consapevolmente alle fonti e agli studi precedenti in relazione ai contesti storici e culturali di formazione. Inoltre, saranno in grado di adattare le competenze e le metodologie acquisite agli specifici contesti organizzativi in cui svolgeranno la propria attività.

STRUMENTI. Il conseguimento di questi obiettivi potrà essere verificato nell'ambito delle attività seminariali e in modo sistematico e individuale nella preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

OBIETTIVI. I laureati saranno in grado di utilizzare i diversi strumenti comunicativi, sia a livello scientifico, sia divulgativo, utilizzando anche mezzi informatici.

STRUMENTI. Il conseguimento e la verifica di questi obiettivi consisterà nella capacità di sintesi e di adeguata esposizione dei contenuti richiesti per le prove di esame, nella preparazione di elaborati scritti per le attività seminariali e per la prova finale. Sarà inoltre acquisita una adeguata abilità informatica mediante la frequenza del Laboratorio di informatica. Le competenze richieste comprenderanno l'uso di strumenti bibliografici tradizionali, online e banche dati, che permettano allo studente di raccogliere sistematicamente la bibliografia su un tema assegnato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

OBIETTIVI. I laureati acquisiranno una preparazione di base idonea per la frequenza di corsi di secondo livello (laurea magistrale, master di primo livello, etc.) e anche per un successivo approfondimento delle conoscenze scientifiche e delle capacità professionali nell'ambito scelto.

STRUMENTI. Il corso di laurea prevede attività di monitoraggio sulle capacità di apprendimento dei singoli studenti, mediante attività seminariali, prove di esame e altre forme di tutorato individuale dei docenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Oltre al Diploma di scuola secondaria superiore o a titolo straniero equipollente, è necessaria per l'accesso al Corso di Laurea una buona preparazione di base in ambito umanistico, in particolare storico-artistico e geografico. Gli studenti che intendono iscriversi al CdL devono inoltre possedere interessi specifici per le discipline caratterizzanti.

Il CdL prevede l'accertamento dei requisiti minimi (TARM) all'interno di un nucleo di conoscenze. In caso di esito negativo, lo studente dovrà seguire un adeguato percorso di integrazione con obblighi formativi aggiuntivi, secondo le modalità fissate dal regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita da un elaborato scritto, attinente a uno dei SSD previsti dal corso, che dimostri la capacità di analisi, trattazione e presentazione storico-critica del tema prescelto. Tale dissertazione, che dovrebbe avere un certo carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) in un saggio breve di ricerca originale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso prepara alla specifica tutela dei Beni archeologici e storico-artistici (aree archeologiche, monumenti, opere d'arte, oggetti) negli ambiti museali e degli Enti di tutela e conservazione, ben distinta dalla tutela dei Beni archivistici e librari (libri, documenti, biblioteche).

Il corso fornisce anche una preparazione di base per l'attività sul campo, sia sul settore archeologico che storico-artistico (partecipazione controllata a scavi, restauri, allestimenti espositivi).

Si precisa che nell'Ateneo torinese, dall'a.a. 2012-2013, non sono attivi altri CdL nella Classe L-1 Beni Culturali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

"A differenza del corso di laurea in Beni archivistici e librari, la finalità del corso di laurea in Beni Culturali è formare archeologi, storici dell'arte, archivisti e bibliotecari sia sotto il profilo degli interventi sul territorio, sia per la carriera museale e di ricerca; a tale scopo, la formazione è estesa a un periodo ampio, dall'antichità all'età moderna, con forte accentuazione degli aspetti archeologici e storico-artistici, in funzione del fatto che archeologi e storici dell'arte richiedono una preparazione omogenea sotto il profilo metodologico e contenutistico; il corso di laurea in Beni Culturali confluisce in corsi di laurea specialistica in Archeologia, Storia dell'arte e Scienze storiche e documentarie; il riferimento a gruppi di affinità invece che a settori disciplinari affini permetterebbe una migliore organizzazione didattica del corso, soprattutto alla luce dell'esigenza di ridurre il numero degli esami e di razionalizzare l'offerta formativa".

Si precisa che l'istituzione dei gruppi di affinità venne richiesta nel breve periodo in cui furono attivi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia più CdL nella classe L-1.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Operatore, comunicatore, divulgatore dei Beni Culturali****funzione in un contesto di lavoro:**

Funzioni di base negli ambiti di applicazione delle conoscenze relative ai Beni Culturali: Archeologia, Storia dell'arte, Archivistica e Biblioteconomia, Geografia storica e umana.

competenze associate alla funzione:

Competenze iniziali derivanti dalle capacità di applicazione le conoscenze relative ai diversi ambiti dei Beni Culturali.

sbocchi professionali:

Sbocchi occupazionali rivolti a un ampio spettro di possibilità in ambito pubblico e privato, quali musei, soprintendenze, archivi, biblioteche, case editrici, case d'asta, gallerie, antiquari, enti di pianificazione territoriale e conservazione ambientale, agenzie di viaggio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

OBIETTIVI. I laureati acquisiranno una solida formazione di base nell'ambito delle discipline umanistiche, una competenza interdisciplinare nel settore della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, del paesaggio, dell'ambiente attuale e antico. I laureati acquisiranno inoltre conoscenze nell'ambito della legislazione dei Beni Culturali, conoscenza di almeno una lingua straniera oltre all'italiano, padronanza nell'uso dei principali strumenti informatici, di gestione dei dati e della comunicazione telematica.

STRUMENTI. Queste competenze e abilità fanno parte dei contenuti della formazione di base prevista dal corso; il conseguimento degli obiettivi è previsto nell'ambito del completamento del percorso di studio e sarà verificato attraverso il superamento delle prove d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

OBIETTIVI. Il laureato saprà fare uso delle proprie competenze nei diversi ambiti organizzativi e occupazionali dei Beni Culturali, occupandosi di diversi aspetti della catalogazione e della conservazione, della selezione e dell'organizzazione documentaria, collaborando ad attività sul campo e negli Enti di tutela e di conservazione.

STRUMENTI. I laureati saranno avviati a queste competenze professionali con lezioni frontali, attività seminariali e laboratori. Il corso di laurea svolge attività di monitoraggio in tal senso.

Nell'area generica e in quelle di seguito elencate, la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; ricerche e relazioni su singoli argomenti; prova di valutazione finale.

Area archeologica**Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di base dei principali metodi della ricerca archeologica per la comprensione di monumenti, opere e reperti delle civiltà classica, del Vicino Oriente Antico e del Medioevo occidentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La modalità di accertamento prevede che i risultati attesi siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di avvicinare con metodi adeguati e autonomia di giudizio le testimonianze archeologiche, sapendole collocare nel loro contesto storico e culturale.

Area storico-artistica**Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di base dei principali metodi della storia dell'arte per la comprensione di opere, monumenti, fonti e letteratura artistica dalla tarda antichità all'età contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La modalità di accertamento prevede che i risultati attesi siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di avvicinare con metodi adeguati e autonomia di giudizio le testimonianze storico-artistiche, sapendole collocare nel loro contesto storico e culturale.

Area archivistico-libreria**Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di base dei principali metodi dell'archivistica e della biblioteconomia per la comprensione dei materiali documentari di archivi e biblioteche dell'età moderna e contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La modalità di accertamento prevede che i risultati attesi siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di avvicinare con metodi adeguati e autonomia di giudizio il patrimonio archivistico e bibliografico, sapendolo collocare nel contesto storico e culturale.

Area geografico-paesistica**Conoscenza e comprensione**

Conoscenze di base dei principali argomenti e metodi della geografia umana e storica per l'analisi dei paesaggi storico-culturali e per la loro applicazione alle politiche territoriali attuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La modalità di accertamento prevede che i risultati attesi siano stati effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di avvicinare con metodi adeguati e autonomia di giudizio il patrimonio paesistico, sapendo riconoscere le sue trasformazioni storiche.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	36	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	12	12	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	6	12	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	BIO/03 Botanica ambientale e applicata CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	60	90	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		66		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/01 - Botanica generale GEO/07 - Petrologia e petrografia ICAR/17 - Disegno INF/01 - Informatica IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 - Indologia e tibetologia M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	3	

Totale Altre Attività	30 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-OR/02 L-OR/17 M-STO/08 SPS/08)

I SSD inseriti possono essere necessari agli studenti che intendono laurearsi in Egittologia (disciplina di particolare rilievo nel panorama degli studi torinesi e insegnata nell'Ateneo di Torino come disciplina archeologica, ma inserita nella tabella tra le discipline storiche) e in Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica verrà assicurata dal superamento dell'esame finale di uno dei corsi (12 CFU) di lingua straniera, previsti nelle Attività formative affini o integrative.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti